

Care amiche e cari amici,

difficile è nascondere l'emozione che provo nello scrivere questa prima lettera.

Grande è il privilegio di prendersi cura per un anno del nostro Distretto 2071 che con fiducia mi avete affidato.

E' un grande onere, e vi ringrazio, ed una altrettanto grande responsabilità perché so che è con il mio entusiasmo che potrò contribuire a dare impulso alle iniziative dei Club.

Nel suo primo intervento il Presidente eletto, Shekhar Mehta, ha evocato la magia del ROTARY che consente a tutti noi, persone normali, di fare cose straordinarie, che ci consente di aprire il nostro cuore a persone che diversamente non avremmo mai potuto incontrare, che ci consente di esprimere amore al nostro prossimo, perché il Rotary si basa sull'amore degli esseri umani verso altri esseri umani.

Ecco il concetto di condivisione ed il motto "SERVIRE PER CAMBIARE VITE" che ci accompagnerà in questa annata, invitandoci a vivere il Rotary attraverso le iniziative di Club, attraverso l'azione professionale e l'affermazione degli ideali etici che ci sono propri, attraverso l'azione di interesse pubblico, attraverso l'azione internazionale, attraverso l'impegno verso le giovani generazioni. Condividere, dunque, per dar vita nei fatti e con le azioni alla magica realtà che si chiama Rotary, ciascuno nell'ambito che gli è assegnato, ma tutti, indistintamente, con lo stesso entusiasmo. Pertanto non possiamo, in virtù di quel sì che pronunciammo quando accettammo di entrare nel Rotary, deludere, con l'inerzia, le aspettative degli amici che allora crederemo in noi.

Credo legittimo per il Governatore vedere nel Presidente Internazionale del suo anno un riferimento nel proprio cammino e nel caratterizzare la propria annata ed è a questo proposito che anch'io intendo ispirarmi ai temi cari al presidente Mehta:

Individuare i bisogni delle comunità, siano essi a livello locale che all'estero, soprattutto nei paesi più poveri, ed agire per migliorare in modo duraturo la vita delle persone. Non necessariamente operando da soli, ma cercando dove sia utile, opportuno, talvolta indispensabile, la collaborazione di altre associazioni, istituzioni religiose e governative. L'importante è agire ed avere un impatto positivo nella società e queste sono le fondamentali aree di intervento: promuovere la pace, combattere le malattie, fornire servizi igienici ed acqua potabile, salvare madri e bambini, sostenere l'istruzione, sviluppare le economie locali, proteggere l'ambiente. Ci è chiesto, quindi, di far sentire sempre di più la nostra influenza, dobbiamo saper sfruttare le nostre conoscenze, le nostre professionalità, le reti dei nostri rapporti, le nostre capacità organizzative per individuare i bisogni e trovare le soluzioni, migliorando la nostra capacità di realizzazione e la misurabilità dei nostri progetti.

Per far questo dobbiamo anche cercare di aumentare l'effettivo... una delle grandi sfide che il Presidente ha posto è quella che ogni socio porti un nuovo socio.

Negli ultimi 10 anni il numero dell'effettivo è rimasto sostanzialmente stabile intorno a 1.200.000, la sfida è arrivare a 1.300.000, ma mentre i soci dei Rotary Club sono diminuiti sono aumentati quelli del Rotaract. Ecco il motivo per cui i membri del Rotaract, in cui sono presenti le donne al 50%, sono stati considerati a tutti gli effetti veri rotariani. Favoriamo ingresso di donne e giovani nei club! I giovani, con il loro entusiasmo, le loro idee innovative, la loro creatività devono essere la nuova linfa per i nostri club. Con la loro capacità di lavorare con i social media sono anche fondamentali in questo nuovo modo di vivere il



Rotary, in cui l'incontro fisico fra le persone forse sarà ancora limitato a causa della pandemia da COVID 19; inoltre loro ci aiuteranno a farci conoscere all'esterno, a far sapere a tutti quello che facciamo.

E' molto importante, infatti, dare spazio nei mezzi di comunicazione a tutte le buone iniziative e progetti che il Rotary realizza. Anche perché far conoscere quello che facciamo è un'ottima pubblicità ed un modo per attirare nuovi soci.

Altra parola d'ordine è, quindi, inclusione, tutte le professionalità della società devono essere rappresentate. I soci più esperti siano di guida, si occupino della formazione dei nuovi soci, li coinvolgano nella vita dei club. Ai nuovi soci siano affidati incarichi, sia chiesto di proporre e realizzare progetti. Siano accolti per capire con quali aspettative sono entrati e far in modo che queste aspettative non siano deluse!

Coltivate e motivate a restare nei club anche quelli che sono già soci, sviluppate le relazioni e la leadership, offrite nuove opportunità di connessione professionali e personali.

E' stato, inoltre, ribadito il ruolo fondamentale della Rotary Foundation come "cuore intelligente" del Rotary e dell'importanza di fare donazioni. In primo luogo per continuare a finanziare il progetto Polio Plus, perché ancora molto è il lavoro per eradicare completamente questa malattia, presente ancora in Afganistan ed in Pakistan, per far sì che i programmi di vaccinazione siano proseguiti in tutti i paesi disagiati, ricordando a tutti che la Fondazione Bill e Melinda Gates si è impegnata di raddoppiare la cifra che il Rotary raccoglierà fino al 2023!

I piani di azione per i prossimi 5 anni sono stati indicati, quindi, in sintesi:

- 1) Accrescere il nostro impatto
- 2) Ampliare la nostra portata
- 3) Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti
- 4) Aumentare la nostra capacità di adattamento.

Vorrei concludere sottolineando che nel far fronte a queste emergenze le nostre azioni devono essere sempre improntate ad amore e cortesia e a questo proposito mi piace ricordare quanto il Past President Wilkinson affermò "offrire un pasto ad un povero affamato vi consentirà di saziare la sua fame, dividerlo con lui vi consentirà di nutrire anche la sua anima".

Consentitemi un cenno alla FAMIGLIA ROTARYANA, tema che mi appassiona e mi coinvolge. Voi sapete che fra i componenti della famiglia del Rotary sono compresi Interact, Rotaract, Alumni della Fondazione, vedove e vedovi dei soci defunti oltre naturalmente ai soci e i loro nuclei familiari. Il coinvolgere le nostre famiglie sarà uno dei modi per avervi il più possibile presenti, per accrescere il vostro orgoglio di appartenenza che ciascuno di noi deve sentire in sé e che ci fa passare dalla presenza per dovere, a quella per piacere, e che assicura ai nostri Club quella spontanea e fattiva partecipazione.

Spero con quanto ho scritto di avervi trasmesso l'orgoglio di appartenenza che porto dentro di me e auguro a tutti Voi, amiche ed amici, che possiate vivere l'annata che ci attende con la stessa passione e la stessa gioia con cui mi appresto a viverla io.

Buon Rotary a tutti di vero cuore!!!!

Fernando